



Febbraio 2012

Bollettino Informativo N. 50

Sede: c/o Polisp Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa 52 - 41125 MODENA - Sito: www.cpmfly.com

Serata d'incontro: lunedì ore 21.00

COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

Assemblea con Elezioni

Dopo la relazione contabile svolta dal segretario/tesoriere Canova, ha brevemente parlato il presidente Cristoni e quindi il vicepres. Grimandi.

Da quanto detto è risultato il forte compiacimento per l'essere riusciti nello spazio di sole 2 settimane a mettere in campo un pesante trasloco, preceduto da una radicale riqualificazione del nuovo ambiente che ha comportato la posa di una elegante pavimentazione in legno, ripittura in "battuto veneziano", ritocchi alle travi lignee e installo impiantistico di collegamento internet e ulteriore illuminazione. Fondamentale poi anche la manovalanza che ha consentito il trasferimento dei voluminosi e pesanti arredi metallici e di quintalate di materiale cartaceo (libri e riviste in primis). Impossibile dimenticare la messa a disposizione completamente gratuita dell'autocarro o del parquet o di nuovi arredi. Da non tacere neppure il gravoso disbrigo dell'inevitabile conseguente impegno burocratico. Grazie al volontariato e alla professionalità di una decina di soci è stato svolto un lavoro veramente apprezzabile. Solo per il timore di dimenticare qualcuno, non forniamo i nomi di chi, a vario titolo, si è prestato.

Altro importante avvenimento del 2011 è stato il decollo del progetto da anni accarezzato in prima persona da Villiam Grimandi: la rivitalizzazione nell'alto corso del Panaro del No Kill di Ponte Chiosso-Ponte Docciola che, partito a metà estate, ha registrato un'affluenza pagante di oltre 300 pescatori.

Quanto sopra non è l'unico esempio di collaborazione con la Provincia, in quanto è in cantiere un'iniziativa comune riguardante i corsi per pescatori.

Di soddisfazione anche la promozione, a fine corso di GPesca Vol., conseguita da Luca Serri

che si spera dia a breve risultati di utilità comune.

E' stato poi accennato che, mentre prosegue il rapporto privilegiato con Legambiente ed altre associazioni ambientaliste, il legame con l'UN-PeM rimane forte anche in vista della campagna per l'ammodernamento della Legge Regionale sulla Pesca. L'associazione si avvale di noi come elemento di forza, grazie anche all'intensa opera che persone come Fabrizio Fabbri riescono a dare.

Soprattutto con i club di pescatori a mosca delle vicine città di Bologna e Reggio E. i contatti sono sempre tesi a cercare opportunità d'incontro.

Nel relazione si deve purtroppo annotare un unico elemento di disturbo del quadro generale: il distacco di un gruppuscolo di soci per motivazioni sconosciute. Sebbene la cosa dispiaccia, si deve però constatare che purtroppo nel panorama italiano fatti del genere rappresentano la quotidianità.

Quanto sopra è stato approvato all'unanimità. Successivamente sono intervenute le votazioni che per acclamazione hanno confermato il Consiglio Direttivo uscente. Poiché però due suoi membri hanno presentato irrevocabili dimissioni. (Marco Spelta a causa dei crescenti impegni di lavoro e Fabrizio Fabbri per poter seguire ancor più da vicino il rapporto di comunicazione con la cittadinanza dei temi: pesca a mosca ed entomologia), sono subentrati Riccardo Carlini e Franco Giovanardi, mantenendosi ai dimissionari, insieme a Massimo Villani, il ruolo di consigliere Supplente. A seguire ecco i componenti del Cons. Dir. in ordine alfabetico: Canova Paolo, Carlini Riccardo, Cristoni Loris, Gagliardelli Luca, Giovanardi Franco, Grimandi Villiam, Messori Francesco, Serri Luca, Torelli Daniele; supplenti: Fabbri Fabrizio, Spelta Marco, Vellani Massimo.

Il segretario

Serata TEST AL FLUOROCARBONIO

A detta dei presenti la serata del 28/11 è stata particolare e interessante.

Come programmato, sono stati confrontati fra loro vari tipi di monofili di diametro 0,10 mm, in nylon o fluorocarbon o fluo-coated.

In primo luogo col micrometro ne è stato verificato il diametro (che doveva oscillare fra 0,10 e 0,11) e l'uniformità del prodotto sotto tale aspetto.

Successivamente è stato annodato al capo di 2 prodotti un amo cadauno, da parte di un unico operatore (al fine di utilizzare la stessa manualità). Quindi i due ami sono stati aganciati fra loro mentre il monofilo di ciascuno, dopo circa 15 cm da essi, veniva fissato mediante semplici avvolgimenti su altrettante matite a sezione tonda (per non agevolare la formazione di punti di rottura). Infine si è proceduto ad allontanare le due matite, creando una tensione sempre maggiore, sino a provocare una rottura (che è regolarmente avvenuta sempre sull'unico nodo). Il filo spezzato era eliminato, di quello superstito veniva tolto il tratto snervato dalla prova e quindi rimesso in gara a misurarsi con gli altri vincitori delle singolar tenzoni.

Dopo una serie ripetuta di prove eliminatorie è stato così possibile identificare i due migliori monofili attualmente accessibili sul mercato i cui nomi, riposti nella cassaforte del club, saranno svelati solo ai nostri iniziati.

Dopo la comparazione si è cercato di valutare i singoli prodotti anche in termini assoluti ricorrendo a un test al dinamometro, che però è risultato poco preciso (difficile identificare il valore esatto al momento della rottura, causa l'immediato ritorno della molla), ma comunque interessante e che ha dimostrato (se mai ce ne fosse stato bisogno) l'inconsistenza delle dichiarazioni apposte sulle

bobine (quando invece la misura che serve al pescatore è, come è stato fatto, quella relativa ad uno spezzone annodato ad un amo).

Mosso da queste righe, ho rinverdito su internet le mie conoscenze in materia, che ora sintetizzo, sul **Fluorocarbonio**.

E' più rigido del nylon e ciò comporta ciò che segue. Non viene prodotto in diametri aventi carico di rottura superiore alle 20 Kg in quanto sarebbe troppo difficile da imbobbinare. Ha anche maggiore memoria nelle spire. Si può dire che sia anelastico poichè concede un solo allungamento e poi non si ritira, come farebbe se fosse elastico (ovvio che se entraste in possesso di un monofilo fluo "non preventivamente stirato" alla prima occasione si allungherebbe e poi vi trovereste irrimediabilmente con un diametro inferiore). Consente una maggior sensibilità in quanto non smorza le sollecitazioni cui è sottoposto.

Ha un indice di rifrazione anche minore di 1,42, che quasi coincide con quello dell'acqua (1,3) e dunque è assai meno visibile del nylon (indice = 1,52) che, pur restando trasparente, come un prisma scompone la luce creando una sorta di mini arcobaleno visibile al pesce.

Non assorbe acqua (a differenza del nylon che, quando ne è saturo, può perdere sino al 15% della sua forza nominale di rottura) mantenendo da bagnato la stessa forza di rottura che aveva da asciutto.

Ha un peso specifico maggiore di quello del nylon e dell'acqua, perciò tende ad affondare e a rompere il menisco superficiale.

Resiste più del nylon a: abrasioni, raggi UV e prodotti chimici (e dunque all'invecchiamento).

Costa più del nylon.

La Kurhea avrebbe inventato il composto e produce mono-fluo 100% tramite la controllata Seaguar. Recentemente avrebbe (modificando la formula) creato un nuovo prodotto con meno memoria e rigidità (rendendolo così più bobinabile), però meno resistente dell'originale. O meglio: fino alle 12 lbs i 2 prodotti sono simili, restano comunque i problemi oltre i 20 Kg

Il Berkley Vanish e il Fluorocarbon Stren sarebbero più morbidi del prodotto leader.

Prodotti ibridi.

I coated (nylon rivestito da fluo) sarebbero:

poco visibili (anche se, probabilmente, si perde parte della caratteristica), resistenti all'abrasione, impermeabili, durevoli, ottima tenuta al nodo (dry o wet) e, a pari carico di rottura, anche più sottili, e poi non hanno problemi oltre i 20Kg di test.

Yo-Zuri Hy-Brid trattando il nylon con fluorocarbonio ha eliminato l'assorbimento d'acqua, Non è, come altri, un semplice nylon rivestito da fluo.(dove le due componenti sopportano il carico in modo separato) ma un prodotto legato chimicamente dove le molecole agiscono assieme.

Paolo Canova

Illustrazione di Guido Scarabottolo



CALENDARIO 2012

12/2 **dom** MOSCA RAPITA (?) a MO

27/2 palestra: corso di lancio
27/2 sede: le mosche dell'Adige

13/2 gara a squadre su quiz pam

05/3 palestra: corso di lancio
05/3 sede: le mosche del Brenta

18-20/2 Fiera di Vicenza

12/3 palestra: corso di lancio
12/3 sede: le mosche dell'Astico

20/2 serata con lampada di Wood

19/3 palestra: corso di lancio
19/3 sede: le mosche del Piave

24-26/2 FishingShow-BO,
con ns. presenza

26/3 nodi e dintorni



LIBRI DA FLY LINE

Sono più di 70 i libri che Roberto Messori ha in questi giorni donato al club.

Alcuni sono doppi e ci consentiranno di creare preziosi montepremi nelle gare sociali.

Altri sono capitati proprio "a fagiolo", andando a rimpiazzare volumi che nel tempo erano andati persi (come il mitico "Come pescare meglio con la mosca artificiale" di W. Ziemacki).

La maggior parte sono in lingua inglese (USA o GB), con opere che sono già un cult, es.: "In the ring of the rise" di V.C. Marina

ro, "Presentation" di G.A. Borger, ecc. ecc.. Gli argomenti spaziano dal bricolage, alla pesca ai bass o in mare, oltre ai dressing ed alla tecnica/tattica di pesca, sconfinando nella gestione acque e nei racconti, mentre alcuni sono già autentici pezzi antiquari. Direi proprio che non manca nulla.

Adesso, dopo questa potente iniezione, il catalogo della nostra biblioteca censisce n° 18-0 titoli ed abbiamo in mente di metterlo sul sito del club.

Ancora grazie Roberto.

il segretario